ISTITUTO COMPRENSIVO VIA VAL MA
C.F. 97713060586 C.M. RMIC8EE004
RMIC8EE004 - istituto comprensivo via val maggia
Prot. 0006464/E del 12/09/2025 17:52

Corso di formazione per docenti dell'Istituto Comprensivo Via a di Roma (RM)

Autore e formatrice: ***Dott.ssa Melissa Marchionni, Psicologa Clinica***

OGGETTO: "*UDL e DigCompEduper. Una reale inclusione attraverso le competenze digitali del docente e la visione globale dello studente*"

Ore complessive da erogare: 16,00

Numero di incontri: due incontri da due ore (iniziale e finale); quattro incontri da tre ore (incontri intermedi)

Premessa

Durante gli ultimi anni le diagnosi nel contesto scolastico si sono moltiplicate. I dati ISTAT per l'anno scolastico 2023-2024 indicano un aumento degli alunni con disabilità in Italia: circa 359.000, pari al 4,5% degli alunni complessivi. L'incremento delle diagnosi nella scuola ha portato con sé una serie di effetti indiretti: gli insegnanti sono chiamati a competenze maggiori rispetto a quelle maturate nel loro campo di conoscenze e di formazione specifica. Ad esempio nella proposta e nell'impiego di strumenti di compensazione delle lacune e dello scarto dalla norma.

Si richiede agli insegnanti di sviluppare competenze complesse, spesso con scarsità di risorse e in assenza di formazioni specifiche.

L'aumento delle diagnosi scolastiche e dell'apprendimento ha causato anche il sovraccarico dei centri clinici di riabilitazione privati e una gestione approssimativa dei casi da parte dei centri convenzionati. Problemi che sono spesso generatori di rapporti conflittuali tra i luoghi di riabilitazione infantile e le scuole.

Spesso, chi ha in cura questi alunni tende a proporre l'utilizzo e la messa in campo di strategie digitali, senza però avere contezza della disponibilità reale delle risorse da parte delle strutture scolastiche e senza considerare che l'insegnante interviene sull'intera classe, non solo sull'alunno con diagnosi. Da qui nasce l'esigenza di iniziare a pensare agli strumenti digitali compensativi come proposte su cui strutturare l'insegnamento che si propone a tutta la classe e non solo in caso di individualizzazione della didattica.

Date queste premesse, si propone un corso di formazione basato sulle competenze e gli strumenti digitali utili didattica inclusiva che consideri gli strumenti digitali come **estendibili a tutto il gruppo classe**, e non solo dedicati agli alunni con un piano didattico personalizzato.

Il presente corso si propone di adottare una metodologia di tipo esperenziale-immersiva, con l'ipotesi che faciliti un apprendimento più efficace e duraturo per i destinatari e che sia anche di ispirazione per i docenti per riflettere sui limiti della didattica classica.

A fine corso si avrà la possibilità di ripensare anche alle modalità di valutazione classiche come valutazioni scritte o orali.

Obiettivi del corso

- esplorare i vissuti degli insegnanti in rapporto al repentino cambiamento che interessa la scuola e le modalità di fare didattica
- acquisire consapevolezza sulle proprie competenze digitali, le lacune, gli obiettivi che si vogliono raggiungere
- costruire insieme ai docenti una domanda di formazione nei confronti degli strumenti digitali per la didattica inclusiva
- acquisire dimestichezza nell'utilizzo di strumenti digitali utili a compensare i disturbi dell'apprendimento
- utilizzare gli strumenti digitali come metodologia estesa a tutto il gruppo classe

Metodologia

Il corso si propone di utilizzare dei momenti di confronto, dedicati all'esplorazione dei vissuti in rapporto al proprio lavoro e all'utilizzo degli strumenti digitali nella didattica.
Saranno impiegate **metodologie esperienziali** con l'obiettivo di permettere agli insegnanti di sperimentarsi nell'utilizzo delle strumentazioni digitali, avere contezza e saper valutare in modo autonomo le proprie competenze digitali.

Verranno proposte due tipologie di incontri: il primo e l'ultimo sono di tipo **esplorativo** e hanno l'obiettivo di strutturare le caratteristiche del corso a partire dalle domande del gruppo di partecipanti. Il resto degli incontri, quelli intermedi, sono di tipo **esperenziale**. L'obiettivo è quello di proporre una tipologia di apprendimento basata sul fare insieme, con obiettivi in comune, in modo da favorire l'integrazione tra teoria e pratica. Ogni incontro esperienziale sarà sostenuto da metodologie che promuovono la partecipazione e la motivazione.

TECNICHE UTILIZZATE:

- circle-time guidato
- Back home application
- Tavola rotonda associativa
- Esercitazione con obiettivo condiviso
- Sottogruppi

STRUMENTI UTILIZZATI:

- lavagna per brainstorming
- Nuvola delle parole
- Kahoot
- Canva
- Google moduli
- Slides

Primo incontro

Durata: 2 ore
Materiali: aula, sedie, fogli e penne, lavagna e pennarello
Obiettivo:

- E*splorare o costruire la domanda dei docenti nei confronti del corso*
- *Esplorare le aspettative dei docenti e gli obiettivi che vogliono raggiungere*

Metodologia: *circle-time* guidato - timeline degli obiettivi

Partiamo dal presupposto che la formazione dipenda da una domanda che si può già avere a mente o costruire con il formatore e con il gruppo.

L'obiettivo è quello di strutturare, con i destinatari del corso, obiettivi che permettano loro di interagire in modo interessato e motivato nei confronti del corso.

Questo primo incontro sarà dedicato anche alla definizione del problema o della questione di cui ci stiamo occupando, in plenaria:

- che tipo di problemi riscontriamo nel nostro lavoro nel campo delle UDL e delle competenze digitali?
- come ci sentiamo in rapporto a tali problemi?
- che punti di forza sentiamo di avere e come possiamo renderli risorsa?
- quali punti si possono mettere in discussione della didattica classica? Quali punti di forza?

A partire da questa riflessione, si costruirà una lavagna che guiderà tutto il corso che riporterà:

- la percezione e la definizione del problema da parte del gruppo
- possibili risorse in campo
- i limiti presenti
- gli obiettivi che si vogliono tenere a mente

A fine incontro ogni docente scriverà i propri obiettivi e aspettative sul corso da conservare in una busta e rivedere a fine percorso.

Secondo incontro

Durata: 3 ore
Materiali: aula, sedie, proiettore
Metodologia: tavola rotonda, lezione frontale con slides

Obiettivo:

- Ripensare insieme le criticità del contesto scolastico in rapporto all'incremento delle diagnosi
- Familiarizzare con il concetto di **UDL** e **DigCompEduper** e riflettere sulla possibilità che possa essere una risorsa da mettere in campo per realizzare un contesto inclusivo

Prima parte:
Tavola rotonda associativa sull'inclusione e l'incremento delle diagnosi nel contesto scolastico

DOMANDE STIMOLO: cosa pensano i docenti della fotografia attuale del contesto scolastico? Che cambiamenti sentono in atto? Perché le competenze digitali possono essere una risorsa? E perché un limite?

Verrà creata una *nuvola delle parole* con il sito ***Word It Out*** per esplorare le fantasie dei docenti in merito all'inclusione e all'utilità delle competenze digitali. Discussione della nuvola delle parole in plenaria.

Seconda parte:
Introduzione ai concetti di UDL e DigCompEduper con l'utilizzo di slides e lezione frontale

Terzo incontro

Durata: 3 ore
Materiali: aula, sedie, computer, cellulari
Metodologia: role playing strutturato, esercitazione con strumenti digitali
Obiettivo:

- sviluppare fiducia e interesse verso gli strumenti digitali attraverso la loro applicazione diretta

Svolgimento:

Prima parte:

Gli insegnanti verranno suddivisi in tre gruppi. A ciascun gruppo sarà affidato il compito di progettare una lezione sul tema delle UDL, utilizzando uno dei seguenti strumenti digitali:

- Kahoot interattivo
- Google Form
- Canva

Due dei tre gruppi lavoreranno con una limitazione funzionale, per simulare condizioni che richiamano le difficoltà vissute da chi presenta disturbi dell'apprendimento:

- un gruppo non potrà parlare
- un gruppo potrà utilizzare solo la mano sinistra
- al terzo gruppo non verrà applicato alcun limite

Il terzo gruppo lavorerà senza alcun limite perché sarà utile al successivo incontro dove si svolgerà un'esercitazione mirata a fare ipotesi su come si struttura il potere nei gruppi attorno alle abilità e alle risorse disponibili.

Seconda parte:

Al termine della prima ora e mezza, si tornerà in circle-time. Ogni gruppo presenterà il proprio lavoro alla plenaria.
L'obiettivo di questa attività è far vivere agli insegnanti un'esperienza immersiva, in cui confrontarsi con una condizione di vincolo operativo, analoga a quella di chi affronta difficoltà di apprendimento all'interno del gruppo classe il tutto rapportato ad un obiettivo comune al gruppo.

Durante il confronto:

- si discuteranno le difficoltà e i vissuti sperimentati durante l'attività riportandoli nel là e allora del lavoro in classe
- si rifletterà sul significato e sul valore dell'apprendimento esperienziale
- si commenteranno i prodotti elaborati dagli altri gruppi

I materiali prodotti da ciascun gruppo andranno conservati, poiché verranno riutilizzati nell'incontro successivo.

Quarto incontro

Durata: 3 ore
Materiali: aula, sedie, cellulari

Metodologia: esercitazione in sottogruppi su come si struttura il potere entro il gruppo classe

Obiettivo:

- *fare ipotesi sulle dinamiche che si osservano nel gruppo classe osservando come il potere si organizza, tendenzialmente, in base ai limiti e le risorse in campo*

Svolgimento:

Prima Parte:

I gruppi dell'incontro precedente verranno rimescolati. Ai partecipanti verrà chiesto di integrare le tre lezioni prodotte nell'incontro precedente in un unico prodotto, utilizzando uno o più strumenti tra quelli già usati (Canva, Kahoot, Google Form).

Ogni sottogruppo avrà una funzione:

1. **Gruppo Chiarezza:** verifica la comprensibilità del prodotto
2. **Gruppo Contenuti/Integrazione:** garantisce l'inclusione di tutti i contenuti dei tre prodotti originali
3. **Gruppo Digitale:** controlla l'efficacia dell'utilizzo degli strumenti digitali

Le limitazioni imposte nell'incontro precedente vengono mantenute, dunque le persone che nel terzo incontro non potevano parlare o che ptevano utilizzare solo la mano sinistra per lavorare, mantengono questo stesso limite, pur trovandosi in gruppi diversi.
L'obiettivo dell'esercitazione è osservare come si organizza il lavoro in presenza di limiti e come si distribuisce il potere nel gruppo: si cercherà di capire se prevalgono le abilità o le competenze. L'ipotesi è che se si lavora per il prodotto e non per il potere finalizzato a se stesso, il potere ad emergere sarà quello competente e non quello delle abilità.

Seconda parte:

A fine esercitazione si aprirà un confronto su questi temi, verrà chiesto ai docenti di presentare il prodotto complessivo e si discuterà dell'esercitazione in plenaria in base a quanto verificatosi durante la prima parte dell'incontro.
Ai docenti verrà chiesto di portare, per il prossimo incontro, un argomento della propria materia che ritengono difficile da trattare con le UDL.

Quinto incontro

Durata: 3 ore
Materiali: aula, sedie, cellulari, computer
Metodologia: apprendimento esperienziale - workshop digitale
Obiettivo:

- mettere alla prova quanto prodotto e appreso su **UDL** e **DigCompEdu**

Svolgimento:
Le tre ore saranno dedicate a un *workshop sulle UDL*.
A ciascun insegnante sarà proposto di realizzare una lezione su un argomento della propria materia che ritiene difficile da affrontare con la metodologia UDL.

Durante il workshop sarà disponibile il supporto della formatrice per l'uso degli strumenti digitali.
Verrà poi chiesto agli insegnanti di presentare il proprio prodotto in una lezione frontale e verrà dedicato uno spazio finale per discutere delle criticità in rapporto all'esperienza vissuta.

Sesto incontro

Durata: 2 ore

Materiali: aula, sedie

Metodologia: tavola rotonda di confronto, role playing (*back home application*)

Obiettivo:

- riflettere sui risultati e i prodotti del corso

Prima parte:
Back Home Application – Role playing semi-strutturato: una persona che ha partecipato al corso ne parla con una che interpreta il ruolo di chi non vi ha partecipato ma ha intenzione di farlo. L'obiettivo è riflettere sulla propria esperienza formativa prendendo distanza dal proprio ruolo di partecipante effettivo del corso.

Seconda parte:
Tavola rotonda per discutere dell'esercitazione. Verranno aperte le buste con gli obiettivi scritti nel primo incontro.
Spazio di riflessione su quanto emerso durante tutto il corso del progetto .